



S. Colaja sc.

Prof. Dr. G. A. Vassallo.

5. 3
no

BIOGRAFIA

DEL DR. GIO-ANTONIO VASSALLO

PROFESSORE DI LETTERATURA ITALIANA
NELL' UNIVERSITA' DI MALTA

SCRITTA

DA

Achille Herres,

MAESTRO PRINCIPALE DELLA SCUOLA
PRIMARIA-MODELLO DEL GOVERNO
DELLA VALLETTA.



Pubblicata a beneficio della Società

di

S. Vincenzo di Paoli.



MALTA,

1868.

*Tipografia di Giuseppe Micallef,
Strada San Domenico No. 162.*



I seguenti cenni biografici del chiaro Dr. Vassallo non riusciranno discari (come spero) a' miei connazionali; siccome essi servono a perpetuare la memoria di Colui, che fu esimio decoro dell' isola nostra, la quale egli teneramente amava.

Nel compilare la presente memoria, io non ho fatto altro che seguire l'esempio dello stesso compianto Dr. Vassallo, il quale era indefesso nello scrivere biografie di degni suo' connazionali, onde illustrare la sua diletta patria, la quale, fra i suoi molti personaggi illustri, può annoverare senza dubbio il nostro distinto professore.

GIO-ANTONIO VASSALLO nacque in Valletta li 6 giugno 1817, da onesti genitori, i quali cura

nella scuola secondaria del governo della Valletta, la quale carica occupò dal maggio 1858 al marzo 1867. Il prof. Vassallo sostenne per parecchi anni la carica di membro del comitato della pubblica biblioteca. Egli fu ancora uno degli esaminatori per la nomina dei precettori del nuovo liceo delle Tre Città, come risulta dal rapporto, presentato al governo li 3 aprile 1867. Oltre agli onorevoli impieghi suaccennati, presso il governo, ei veniva spesso incaricato d' insegnare l' italiano in parecchi istituti privati, come ancora dava lezioni private a molto numero di giovani, i quali superbi andavano di sentire le spieghe del professore Vassallo, e ciò a ragione; dappoichè egli era davvero un valente letterato. Ei professava la letteratura italiana al suo più alto grado; e frutto di tale sua abilità letteraria furono le continue e diuturne sue letture. Ei per lo più privava il suo corpo del necessario riposo, per passare la maggior parte della notte in lettura—tanto era l' amore che attiravalo allo studio del bello. E il maggior numero dei giovani, istruiti sotto la sua disciplina, molto e molto se ne approfittarono. Il professore Vassallo si distinse poi grandemente

per le letterarie produzioni sacre e profane da lui pubblicate in prosa e in verso, in italiano ed in maltese. Queste, per le loro bellezze intrinseche, gli procacciarono una meritevole fama letteraria. Di queste si parlerà partitamente alla fine della presente biografia, della quale lo scrittore, nel giornale *L'Ordine* del 14 agosto 1863, No. 737, avea riportato un elenco delle opere pubblicate in maltese dall'ottimo Dr. Vassallo, e ne avea altamente commendato il pregio e l'utilità.

E' un nostro dovere ancora il dichiarare di avere egli contribuito moltissimo alla diffusione fra noi di eccellenti scritti maltesi. Egli coltivò con sommo amore la lingua natia, per lo addietro quasi intieramente negletta. E con questo suo impegno recò veramente un servizio reale alla patria. La lingua maltese fu da lui scritta in prosa e in verso con molta grazia, cioè, con semplice ortografia (b), con pianeza di stile e

(b) L'ortografia maltese, usata dal Dr. Vassallo, è quella che proposto avea la Società Filologica Maltese, di cui egli era membro. Questa ortografia, di cui il primo saggio fu dato in un giornale, intitolato: *Il Malti*, fu introdotta nelle scuole primarie del governo come la più ragionata, ed abbracciata con vantaggio dai moderni scrittori maltesi.

senza veruna ostentazione. Ecco infatti che cosa ne dice: “ Si faciliti al popolo, quanto mai si possa: imperò esso è impaziente, ritroso, nè in riguardo a educazione, qualunque, è trattabile che a carezze. Parlando al popolo, bene va essa ogni eleganza sacrificata alla generale intelligenza.” (c).

Egli era fregiato poi di doti assai preclare. Era di un carattere nobile e di cuore generoso. Avea grande umiltà di sè stesso. Molto sensibile all' altrui indigenza, e quindi molto caritatevole. Si dichiarava l'amico di tutti indistintamente, e molto compiacevasi d' incoraggiare i giovani allo studio ed ajutarli non poco con utili consigli e con letterarî suggerimenti, perchè potessero essere utili, un giorno, alla patria. Ei menava vita piuttosto ritirata, applicato quasi sempre a letterarie occupazioni. Era soprattutto uomo morigerato e religioso: pruova ne sono i suoi molti e varî componimenti sacri poetici, la maggior parte dei quali in onore e lode della Vergine.

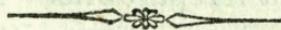
(c) Nel giornale 'L' Ordine', del 28 giugno 1861, al No 627, in una lettera, diretta allo esimio prof. Dr. Stefano Zerafa.

Ma quel che lo facea poi moltissimo distinguere si fu il suo grande amor di patria. Egli amava la sua terra natale svisceratamente, ed ogni cura possibile si dava ad illustrarla o col racconto delle varie vicende, cui essa andò, in diverse epoche, soggetta; o col narrare le gesta di prodi maltesi o colla pubblicazione di biografie d' illustri di lui connazionali; o finalmente colla diffusione di buoni libri, da lui, a vantaggio del nostro popolo, scritti.

Il benemerito prof. Vassallo negli ultimi anni fu affetto di malinconia, accompagnata spesso da aberrazione mentale, la quale, sempre più crescendo, lo ridusse al termine di sua vita. Ei cessò di vivere, sabato, li 28 marzo 1868, alle ore 9 di sera, all' età di circa 51 anno.

Colla morte del prof. Vassallo l' isola nostra soffrì una perdita irreparabile. Essa perdè un chiaro letterato ed un ottimo cittadino. La sua morte fu compianta sinceramente da tutti in generale, e fu considerata come una disgrazia sociale. Ei venne l'indomani trasportato, sugli omeri de' suo' cari discepoli, alla chiesa del Carmine, ov' ebbe onorevole sepoltura. Il suo associamento funebre spontaneo e numeroso,

attesta in quale stima fosse tenuto il compianto professore. Il giornalismo locale deplorò amaramente la perdita del nostro illustre concittadino, e il Sig. Gaetano Corleo, degno suo successore nella cattedra di letteratura italiana, pubblicò ancora in tale occasione una canzone, che porta per titolo: *In morte del professore Dr G. Antonio Vassallo*. Sabato poi, li 4 del susseguente aprile gli venne celebrata messa solenne funebre a musica, nella chiesa del Gesù, presenti parecchi professori dell' università, prettori e allievi del liceo, per opera de' quali venne tale funerale celebrato. Ed una lapide sepolcrale con un degno epitaffio dovrà essergli, per opera di alcuni suoi amici, fatta a tributare gli ultimi onori, dovuti a sì distinto personaggio, onore e vanto dell' isola nostra.



OPERE PUBBLICATE IN ITALIANO

DAL PROF. DR. G. A. VASSALLO.



Piccola flora poetica, riguardante il merito della compagnia teatrale nell' impresa 1846-47. Malta.

Tipografia G. Grech e Co. 1847. Pag. 26 in 8vo

Questa è una raccolta di belle poesie scritte nell' occasione suddetta da alcuni maltesi e dedicate all' onorabile G. M. De Piro, CCMG. Fra gli scrittori di questa piccola flora è annoverato il chiaro nostro concittadino Dr. Vassallo, il quale in poesie di vario metro mostra quanto feconda in lui fosse l' idea poetica e quanto grande l'ingegno di saper bene svilupparla.

Piccola strenna sacra pel 1847 contenente alcune poesie di nostri concittadini maltesi. Malta. Dalla tipografia Cumbo, in 16mo. Pag. 24.

La pubblicazione di queste poesie sacre fu un esperimento. Delle strenne tanto sacre che profane sono ogni anno abbondantemente pubblicate per tutta Italia, e quindi si è tentato di fare in Malta lo stesso. Il prof. Vassallo ne fu il promotore; il quale, oltre alle sue poesie e a quelle di altri suoi amici, cura si diede di pubblicare parecchie altre di distinti compatriotti defunti.

Storia di Malta, raccontata in compendio da Gio. Ant. Vassallo. Malta. Tipografia di Francesco Cumbo. 1854. Pag. 843, in 12mo.

Questo pregevolissimo lavoro, con ragione applaudito dal giornalismo locale, basterebbe solo a perpetuare la memoria del chiaro e profondo storico. Lo stile terso, l'ingenuità del racconto, sostenuta dall'amore che l'autore portava al paese natio, e l'ordine regolare successivo delle epoche, sono doti preziose che si incontrano in questo eccellente lavoro, il quale ha fatto veramente onore al suo autore, e molto più perchè di una storia completa delle isole di Malta mancavamo affatto, e la pazienza e la valentia del Dr. Vassallo si richiedevano per empirne tale importantissima lacuna.

(Il dotto autore intendeva di pubblicarne una seconda edizione migliorata ed accresciuta. Ora supplisca in sua vece qualche altro letterato nostrale).

Versi in onore del gloriosissimo nostro padre e patrono il grande apostolo san Paolo, ricorrendo il decimottavo centenario del suo miracoloso naufragio della conversione di queste isole al cristianesimo.
Malta. Tipografia di F. Cumbo. 1858 Pag. 39 in 12mo.

Questa è una interessante raccolta di poesie, scritte da dotte penne, fra le quali figura quel-

la del nostro Vassallo. E' degno di essere particolarmente menzionato un bel canto in terzine, intitolato: *La Conversione di Malta al Cristianesimo*, non solo per la fantasia poetica, ma ancora per l'armonia del verso. Queste poesie vennero poscia ripubblicate nelle *Memorie del Centenario del Naufragio di san Paolo Apostolo celebrato a Malta nel febbraio del 1858*, di N. Zammit, M. D.

Strenna per l'anno di grazia 1861. Malta. Presso la tipografia Giuseppe Trapani, No. 22 Strada Salute. Pag. 139 in 12mo.

Prezioso libro è questo, scritto da parecchi valenti letterati maltesi. Il prof. Vassallo è uno di questi, il quale vi scrisse una avventura istorica, intitolata: *Alessandro Inguanez*. Riesce difficile il rilevare i pregi di questa interessantissima produzione: essa merita bensì di essere letta con attenzione, e il lettore ne dovrà rimanere soddisfattissimo. In questa strenna si leggono ancora alcune eleganti poesie dello stesso dotto autore.

A nostra Signora del monte Carmelo in sacro festeggiamento a gran consolazione del popolo, invocata nel vago tempietto che sorge alle amene spiagge del

san Giuliano: solenni riti e manifestazioni di pubblica gioia, seguiti la domenica, giorno ventottesimo di luglio, anno di grazia 1861. Tipografia Anglo-Maltese. Pag. 8 in 16mo.

E' questo un inno formato di sedici stanze (ottave), scritto con molta grazia ed è ben condotto. I versi sono scorrevoli e sonori. Commovente è il tema prescelto. Ha per oggetto l' uomo esiliato in questa valle di lagrime e di desolazione che ricorre alla Vergine santissima, sua pietosa madre. E' un eccellente componimento poetico e merita di essere letto, non descritto.

Alla santissima Vergine, invocata sotto il bel nome di STELLA MARIS, santo titolo che porta e solennemente festeggia la veneranda chiesa della Sliema tra molte dimostrazioni di popolare allegrezza in tutta l' amenissima spiaggiata. 25 agosto 1861. Malta Tipografia fratelli Bonello. Pag. 4 in 8vo.

Questo componimento poetico intitolato: *Lodi e preghiere* puossi considerare come una seconda edizione migliorata ed accresciuta di un altro inno che avea l' autore pubblicato in occasione della festività della Vergine, sotto il titolo della *Ptetà*, che si celebra nella chiesa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi della Cospicua.

Sono quindici sestine a versi ottonari, componenti un bel serto di eccelse lodi e di affettuose preghiere a Coei che è il rifugio dei peccatori. E' un' ottima produzione, degna veramente di chi l' ha scritta.

Strenna Letteraria maltese per l' anno di grazia 1862.

Malta. Tipografia di E. Laferla, Pag. 295 in 8vo.

Questa bellissima strenna letteraria contiene interessanti racconti patrii e poesie, scritti da valenti letterati maltesi, fra' quali è il nostro prof. Vassallo, il quale esordisce tale libro con una bellissima novella storica, intitolata: *Wignacourt*. Eleganza di stile, bei concetti, vive espressioni e l'interessante argomento di storia patria formano i pregi di questo lucubrato suo scritto. Alla fine della strenna sono varie belle poesie, alcune delle quali del nostro Vassallo, per la di cui opera fu principalmente tale strenna pubblicata.

L' ARTE. *Periodico patrio-bimensile. Principiato nel novembre 1863 e terminato nel dicembre 1866.* Tipografia di G. Trapani, in 8vo.

Il Dr. Vassallo fu uno de' principali colla-

boratori di questo periodico. La maggior parte delle biografie d' illustri connazionali furono da lui raccolte e in questo pubblicate. Notizie interessantissime riguardanti le isole nostre da lui vi venivano inserite. Arricchiva ancora questa pubblicazione con delle graziose poesie, intitolate: "Scherzi satirici, ecc." In questi suoi scritti rifulge il forte amor di patria, indipendentemente dall' eleganza e dalle altre belle doti dello stile. (d).

Prolusione al corso di letteratura italiana, letta nella R. Università degli studi, il dì 7 aprile, 1864, da G. A. Vassallo. Malta. Tipografia di E. Laferla. Pag. 23 in 8vo.

Questa interessante lettura che riguarda l'autore, la natura della cattedra, di cui egli fu designato a professore e lo scopo che attendere

(d) L' egregio prof. Vassallo spesso invitavami a scrivere delle memorie patrie, per essere inserite in questo interessante periodico; e quindi a sua richiesta io vi avea scritto le biografie di mons. vescovo fra Ferdinando Mattei, del can. tes. Dr. Gioacchino Berti, del can. mons. P. P. Psaila e del can. Dr. Salvatore Bondi, non che una descrizione del sotterraneo del soppresso monastero della Maddalena. I principali collaboratori dell' *Arte* furono il sullodato prof. Vassallo e il dotto mio amico Dr. Nicola Zammit. — A. F.

si dovesse da tale cattedra, è per ogni riguardo eccellente, e mostra quanto degno fosse l'autore di occupare tale onorevole carica.

Alle gentili allieve delle Scuole Primaria e Secondaria della Valletta la santissima Vergine nel mese Mariano del 1866 divotamente festeggianti questi versi dedica l'autore. Malta. Tipografia della Scuola primaria della Valletta. Pag. 8 in 16mo.

Questi versi settenarî, formanti un bell' inno di sedici stanze furono riprodotti nel periodico L' ARTE del 7 giugno 1866, al num. 86. Sono divisi in due parti: *Il Sacerdote e le Fanciulle*. I sentimenti di questa poesia sono devoti ed espressivi, molta unzione di pietà vi si ammira; ed i versi sono spontanei ed armoniosi.

Raccolta di poesie in vario metro (esistente nella pubblica biblioteca). In fol.

Queste poesie furono pubblicate in occasione di allegrezze popolari, di solennità sacre, di fausti avvenimenti sì pubblici che privati. In sì variata raccolta in diversi metri il lettore può avere pruova non equivoca della valentia del nostro professore nello studio de' versi, e fa mostrare quanto la poesia italiana ebbe in lui uno dei migliori coltivatori.

Oltre le surriferite produzioni, il Dr. Vassallo pubblicò molti articoli scientifici, letterari e critici nei giornali locali.

Pochi mesi prima della sua morte egli avea ideato di pubblicare a beneficio dell' società di san Vincenzo de' Paoli un' opera intitolata: *Cenni biografici di alcuni meritevoli Maltesi*, e lo scrittore della presente biografia del prof. Vassallo era invitato ad esserne uno de' collaboratori. Già ne avea il Vassallo pubblicato il programma e raccolto buon numero di firme; ma oppresso da malattia, abbandonò l' intrapresa.

Molti altri lavori abbiamo del Vassallo che rimasero inediti, fra' quali l'orazione inaugurale, recitata il 1 ottobre 1867, nella chiesa della Università, all' apertura degli studi accademici.

OPERE IN MALTESE

PUBBLICATE DAL PROF. DR. G. A. VASSALLO.



IL MALTI. *Michtub nil accademia filologica maltia*.
Tipografia Anglo-Maltese, in Svo. 1843.

Questo istruttivo giornale, il primo pubblicato fra noi in vernacolo, era interessantissimo.

Come si è detto altrove, fu dato saggio, per opera dell' Accademia filologica maltese, della ortografia in vernacolo, scritta all' italiano, siccome la più facile, utile e ragionata. Uno de' collaboratori di tale periodico fu il nostro benemerito Vassallo, il quale vi avea inserito delle belle e graziose poesie su varî argomenti, le quali venivano lette dal pubblico con molto interesse.

Moghdia taz-zmien f' ilsien malti ta Dr. Gio, Ant Vassallo. Malta. Stampat min Cumbo. 1843. Pag. 24 in 12mo.

E' questo il primo lavoro pubblicato dal nostro Vassallo. Nella prefazione così si esprime: "Or in quanto a miei versi sono sicuro che non si vorrà far uso di molta critica, essendo questi tenui lavori di un giovine, che scrive per la prima volta, e su cose non peranco da altri tentate. D'altronde se taluno mi farà ingenuamente rilevare quei difetti, in cui per avventura sarò incorso; io me ne terrò ben fortunato e quel cortese avrà diritto alla mia gratitudine." Da queste poche parole introduttorie chiaramente evincesi che la sua abilità nelle lettere andava accompagnata da grande umiliazione di sè stes-

so, la quale è una delle doti richieste in un letterato di fama.

Moghdia taz-zmien. Seconda edizione accresciuta. Malta. Tipografia Sociale. Strada For-
ni. No. 206. 1853. Pag. 51 in 12mo.

Il favore mostrato dal pubblico, nella prima edizione di questo scritto popolare, incoraggiò l'autore di pubblicarne una seconda edizione, molto interessante per le varie e belle poesie, scritte in vernacolo.

Poesie Maltesi ad uso delle Scuole primarie. Malta. 1853. Pag. 91 in 12mo. Tipografia Anglo-Maltese.

Questo libro è diviso in tre parti. La prima parte contiene alcune poesie sacre del mio distinto amico, il Revmo. Can. Dr. D. Ludovico Mifsud Tommasi; la seconda parte contiene delle poesie profane del prof. Vassallo; e la terza un poema eroico, scritto ancora dallo stesso. Preziosa è questa raccolta, pubblicata per opera del Revmo. Can. Dr. D. Paolo Pullicino, Direttore Principale delle Scuole Primarie, altro benemerito della patria.

Il Gifen Torc. Canto epico maltese di N. N. Malta. 1855. Pag. 31 in 12mo.

Questo famoso poema tragico, già pubblicato per la prima volta fra le poesie suddette, fu ristampato separatamente per maggior comodo. Esso in verità è un capo-lavoro. E' tanto bello quanto grande fu la difficoltà di scriverlo in sestine di versi endecasillabi. E' l'unico componimento maltese, scritto in sì difficil metro. E' diviso in tre parti, intitolate: 1. *Il convegno*, 2. *la strage e la fuga*; 3. *il voto*. E' un fatto valoroso, eseguito da alcuni schiavi maltesi, contro i turchi loro oppressori, su d' un vascello turco, nel 1760.

Il haija tal apostlu missierna san Paul Malta. 1858. Pag. 77 in 12mo.

La vita di san Paolo in maltese fu scritta dal prof. Vassallo dietro invito del Comitato, allora a ciò nominato, e pubblicata all' occasione della festa del centenario del Naufragio di detto Apostolo. Merita essa particolare menzione. Era tanto necessario pel popolo tale scritto, quanto grande è la divozione che esso professa verso il suo padre e patrono.

Gesù Cristu fid-digna. Malta. Tipografia Fratelli Bonello. 1861. Pag. 95 in 12mo.

E' un libretto di sommo pregio, sebbene di

piccola mole. Dell' utilità di questa operetta non è mestieri fare parola. Il suo titolo (*Gesù Cristo nel Mondo*) lo indica bastantemente. Nel 1863 l' ottimo sig. Preca pubblicò in maltese la storia del vecchio testamento; e quindi abbiamo, per opera di questi due valenti scrittori, pubblicata in vernacolo la storia del vecchio e nuovo testamento.

Storia ta Malta, nictuba ghal poplu min G. A. Vassallo Malta. Tipografia Fratelli Bonello. 1862. Pag. 367 in 12mo.

In seguito alla pubblicazione in italiano della storia di Malta, il Dr. Vassallo credè ancora necessario di pubblicare un' altra in maltese pel popolo, il quale accolse con vivo interesse la storia del proprio paese. Essa è raccontata con bello stile ed esposta in una maniera piacevole ed istruttiva. Le istorie di Malta in italiano ed in maltese del nostro professore sono due documenti preziosissimi non solo della storia generale ma ancora della storia particolare delle isole nostre.

Hreijef u Ciait bil malti. Malta. Tipografia Fratelli Bonello. 1863. Pag. 185 in 12mo.

Questo lavoro dell' egregio Dr. Vassallo fu

diviso in due parti. La prima parte contiene le favole; la seconda alcuni scherzi. Esso supera ogni nostro elogio. E' una ricreazione onesta pel nostro popolo, piena soprattutto di morale; cosicchè nel mentre che esso si diverte della sua lettura, può ancora da essa cavare qualche utile. Tutte le produzioni pubblicate dal nostro Vassallo tendevano sempre ad un fine—o morale o religioso, come si evince dal libro in parola; egli è perciò che l' autore ha meritato così bene della patria.

Hreijef ovvero *Saggio di Favole morali in verso, scritte in lingua maltese*. Malta. Eduardo L. Franz Tipografo. Pag. 208 in 12mo.

Questo saggio fu con molto successo pubblicato dall' esimio Dr. Vassallo. Si sentiva da molto tempo il bisogno fra noi di avere tali favole scritte in lingua volgare, e che non mancassero altre volte nazioni di avere. A lui cadde perciò in pensiero di empir tale lacuna, e unendo alle sue alcune favole del bravo mio amico, sig. Annibale Preca, giovine di lettere, diede fuori un libro molto interessante. E' diviso in due parti. La prima parte contiene le poesie del sullodato sig. Preca; la seconda quelle del nostro Vassallo.

Poesie Maltesi ad uso delle Scuole Primarie. Seconda Edizione. Malta. 1864. Tipografia Albion Press. Pag. 91 in 12mo.

Nella prefazione di questo libro il dotto canonico Dr. Pullicino, Direttore Principale delle Scuole Primarie, dice: “ Il sacerdote Tommasi e il Dr. Vassallo sono i due nostri contemporanei che in diverso modo hanno dato un impulso non indifferente tra noi a tale sorta di studi; il primo con applicare ciò a soggetti sacri; e l' altro con trattare varie sorta di argomenti in metro di differente struttura”.

Il prof. Vassallo prendeva sempre parte attiva nella redazione di giornali istruttivi ed onesti, scritti in maltese, e fra i suoi bei componimenti, merita di essere particolarmente menzionata la traduzione della *Dies irae*, lavoro molto commendevole, da lui pubblicato nelle eccellenti letture popolari, intitolate: *Uard u Zahar*, del novembre 1866.

Il suddetto giudizio favorevole, da me emesso sul merito delle opere del prof. Vassallo, non è punto esagerato; io non ho fatto altro che porre il suggello a quanto si lesse sul proposito nel giornalismo locale, in cui venivano spesso

riprodotti, per il loro alto merito, varî componimenti poetici che il nostro distinto scrittore di quando in quando pubblicava. Quindi non posso non raccomandare caldamente a' miei concittadini le sullodate produzioni dell' egregio professore, i quali, nel pascersi della loro lettura, potranno avere più agio di ammirare la sua valentia letteraria. E qui cade in acconcio di osservare ancora che la pubblicazione delle opere del Vassallo servirono d' incoraggiamento ad altri, per fare lo stesso (e).

Come si può rilevare dal suddetto elenco, le opere del prof. Vassallo non sono produzioni inutili o indifferenti, ma sono opere interessantissime, basate principalmente sulla religione e sulla morale, e quando la scienza è accompagnata dalla religione, forma la più bella pagina nella biografia di un estinto. Gran fatica e mol-

(e) Lo scrittore della presente biografia si crede in dovere di dichiarare, che, dietro incitamento del prof. Vassallo, avea pubblicato le opere seguenti:—in italiano—1. *Vocabolario etimologico-grammaticale*—2. *Derivazione dei nomi delle città e dei villaggi di Malta*—3. *Descrizione Storica delle Chiese di Malta e Gozo*—in maltese—1. *Il haija ta Piu IX*—2. *Theija ghal meut*—3. *E varie altre notizie patrie, inserite nei giornali locali.*

to studio hanno dovuto costargli: e tutto scrisse ne' suo' momenti di ozio; cosicchè egli era l'uomo che si contentava di sacrificare le sue poche ore di libertà per dedicarsi intieramente a vantaggio de' suo' fratelli. Possa il suo esempio essere seguito da altri! possano le sue belle virtù essere imitate da chi ha veramente a cuore il benessere della patria! dappochè non può uno rendere al paese servizio migliore di quello di elevare, cioè, co' suo' lumi la mente di un popolo (f).

(f) Il bravo artista, signor Giuseppe Calleja, impiegato nel dipartimento delle scuole primarie, si è compiaciuto d'illustrare la presente biografia col ritratto del prof. Vassallo. Il sig. Calleja è conosciutissimo fra noi per la sua perizia nell' arte, come pure per le ottime qualità, di cui egli è dotato. E convien qui ricordare, che, a richiesta dell' estinto professore, egli avea illustrato le molte biografie, pubblicate nell' *Arte*, col ritratto corrispondente; e questo è un servizio non indifferente che il sig. Calleja colla sua abilità reca alla patria, conservando così fra noi più viva la memoria di quegli illustri personaggi connazionali, che ci precedettero nel sonno di pace, lasciando però di sè esempi di virtù, di beneficenza o di patriottismo. L' artista sig. Calleja merita perciò la più grata riconoscenza da parte de' suo' concittadini.